

Città Metropolitana di Venezia

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Monica Lacedelli

Alberto Tosi

Nelson Brugin

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Città Metropolitana di Venezia nominato con delibera n.2 del 15 febbraio 2016;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 28/11/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 28/11/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 21/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 13/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio per l'importo di euro 58.725,00 debitamente finanziati;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	70.615.361,38
di cui:	
a) Fondi vincolati	17.924.067,51
b) Fondi accantonati	7.274.527,58
c) Fondi destinati ad investimento	19.557.630,86
d) Fondi liberi	25.859.135,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	70.615.361,38

Dalle comunicazioni ricevute per il 2018 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi e per il 2018 alla data del 23 novembre presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	52.829.962,92	116.749.209,07	102.461.007,23
di cui cassa vincolata	776.217,64	776.217,64	776.217,64
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.780.623,01	1.127.625,81	895.272,00	856.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	23.361.917,39	7.820.470,87	5.670.000,00	1.910.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	22.156.602,56	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsioni di cassa	116.749.209,07	102.461.007,23		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.184.577,51	previsione di competenza previsione di cassa	61.727.000,00 69.593.284,30	61.550.000,00 73.734.577,51	61.550.000,00	61.550.000,00
20000	Trasferimenti correnti	7.083.183,41	previsione di competenza previsione di cassa	68.335.764,71 86.060.360,38	58.885.080,90 65.808.264,31	57.633.857,25	56.935.522,62
30000	Entrate extratributarie	4.913.286,41	previsione di competenza previsione di cassa	5.113.617,94 9.201.871,97	4.996.802,22 9.910.088,63	4.994.602,22	4.994.602,22
40000	Entrate in conto capitale	4.445.584,26	previsione di competenza previsione di cassa	30.954.176,10 32.062.502,00	52.458.402,00 44.777.986,26	23.429.337,18	4.478.587,18
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie		previsione di competenza previsione di cassa	1.050.000,00 1.050.000,00	1.400.000,00 1.400.000,00	-	-
60000	Accensione prestiti	115.537,44	previsione di competenza previsione di cassa	- 115.537,44	- 115.537,44	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		previsione di competenza previsione di cassa	27.000.000,00 27.000.000,00	27.000.000,00 27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.425.309,06	previsione di competenza previsione di cassa	30.465.000,00 30.652.276,69	30.335.000,00 45.760.309,06	30.335.000,00	30.335.000,00
	TOTALE TITOLI	44.167.478,09	previsione di competenza previsione di cassa	224.645.558,75 255.735.832,78	236.625.285,12 268.506.763,21	204.942.796,65	185.293.712,02
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.167.478,09	previsione di competenza previsione di cassa	271.944.701,71 372.485.041,85	245.573.381,80 370.967.770,44	211.508.068,65	188.059.712,02

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI			
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	38.591.712,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	131.522.940,12 1.127.625,81 179.650.808,52	117.884.124,34 17.441.497,61 895.272,00 155.115.564,99	115.041.142,98 13.547.793,53 856.000,00	114.897.875,93 28.547.483,66 856.000,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	20.079.454,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	62.913.838,75 7.820.470,87 59.806.562,73	67.963.354,09 17.202.250,34 5.670.000,00 69.914.137,70	35.451.925,67 589.910,00 1.910.000,00	14.930.836,09 11.160,00 -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	370.000,00 - - 370.000,00	20.000,00 - - 20.000,00	- - -	- - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	397.152,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.672.922,84 - - 19.672.922,84	2.370.903,37 - - 2.768.055,53	3.680.000,00 - -	896.000,00 - -
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.000.000,00 - - 27.000.000,00	27.000.000,00 - - 27.000.000,00	27.000.000,00 - -	27.000.000,00 - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16.031.384,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.465.000,00 - - 30.589.581,85	30.335.000,00 - - 46.366.384,47	30.335.000,00 - -	30.335.000,00 - -
TOTALE TITOLI		75.099.703,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	271.944.701,71 8.948.096,68 317.089.875,94	245.573.381,80 34.643.747,95 6.565.272,00 301.184.142,69	211.508.068,65 14.137.703,53 2.766.000,00	188.059.712,02 28.558.643,66 856.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		75.099.703,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	271.944.701,71 8.948.096,68 317.089.875,94	245.573.381,80 34.643.747,95 6.565.272,00 301.184.142,69	211.508.068,65 14.137.703,53 2.766.000,00	188.059.712,02 28.558.643,66 856.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a interventi in materia di difesa del suolo, al Progetto Life Veneto e al progetto BEI AMICA Settore Ambiente e alla mobilità sostenibile	534.018,34
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	991.000,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	7.423.078,43
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	8.948.096,77

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/2019	102.461.007,23
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	73.734.577,51
2	Trasferimenti correnti	65.808.264,31
3	Entrate extratributarie	9.910.088,63
4	Entrate in conto capitale	44.777.986,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.400.000,00
6	Accensione prestiti	115.537,44
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	45.760.309,06
TOTALE TITOLI		268.506.763,21
TOTALE GENERALE ENTRATE		370.967.770,44

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	155.115.564,99
2	Spese in conto capitale	69.914.137,70
3	Spese per incremento attività finanziarie	20.000,00
4	Rmborso di prestiti	2.768.055,53
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	46.366.384,47
TOTALE TITOLI		301.184.142,69
SALDO DI CASSA		69.783.627,75

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 776.217,64;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2019				102.461.007,2
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.184.577,51	61.550.000,00	73.734.577,51	73.734.577,51
2	Trasferimenti correnti	7.083.183,41	58.885.080,90	65.968.264,31	65.808.264,31
3	Entrate extratributarie	4.913.286,41	4.996.802,22	9.910.088,63	9.910.088,63
4	Entrate in conto capitale	4.445.584,26	52.458.402,00	56.903.986,26	44.777.986,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
6	Accensione prestiti	115.537,44	0,00	115.537,44	115.537,44
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.425.309,06	30.335.000,00	45.760.309,06	45.760.309,06
	TOTALE TITOLI	44.167.478,09	236.625.285,12	280.792.763,21	268.506.763,21
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.167.478,09	236.625.285,12	280.792.763,21	370.967.770,42

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	38.591.712,65	117.884.124,34	156.475.836,99	155.115.564,99
2	Spese In Conto Capitale	20.079.454,44	67.963.354,09	88.042.808,53	69.914.137,70
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4	Rimborso Di Prestiti	397.152,16	2.370.903,37	2.768.055,53	2.768.055,53
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	16.031.384,47	30.335.000,00	46.366.384,47	46.366.384,47
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	75.099.703,72	245.573.381,80	320.673.085,52	301.184.142,69
	SALDO DI CASSA				69.783.627,75

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		102.461.007,23			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.127.625,81	895.272,00	856.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		125.431.883,12 595.000,00	124.178.459,47 1.176.238,49	123.480.124,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		117.884.124,34 895.272,00 465.000,00	115.041.142,98 856.000,00 465.000,00	114.897.875,93 856.000,00 465.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		2.370.903,37 1.555.903,37 -	3.680.000,00 2.825.000,00 -	896.000,00 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.304.481,22	6.352.588,49	8.542.248,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		960.903,37 960.903,37	1.648.761,51 1.648.761,51	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.265.384,59	8.001.350,00	8.542.248,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

L'importo delle entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate derivanti da alienazioni immobiliari destinate in parte all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento prevista a bilancio:

Euro 960.903,37 su un totale di estinzione anticipata prevista di euro 1.555.903,37

Euro 1.648.761,51 su un totale di estinzione anticipata prevista di euro 2.825.000,00

L'importo di Euro 7.265.384,59 del 2019 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate derivanti da trasferimenti per euro 1.934.881,21 (di cui 1.500.000,00 euro da entrate autovelox destinate ad interventi in materia di viabilità iscritti nel programma triennale delle opere pubbliche, euro 375.760,00 da entrate ministeriali destinate al progetto Moves e relative ad interventi per la mobilità sostenibile, euro 59.121,21 entrate ministeriali per il progetto Desk dell'Informatica), da entrate tributarie per euro 5.300.503,38 destinate per euro 4.665.000,00 al finanziamento delle opere pubbliche (805.000,00 viabilità, 3.772.500,00 edilizia scolastica ed 87.500,00 edilizia patrimoniale), per euro 200.000,00 al finanziamento di interventi in materia di viabilità, per euro 59.403,38 per interventi in materia di edilizia patrimoniale, per euro 376.100,00 destinata al finanziamento delle spese di investimento varie (280.000,00 informatica), da entrate extratributarie vincolate per euro 30.000,00 destinate a finanziare interventi in materia di politiche ambientale;

L'importo di € 8.001.350,00 del 2020 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate derivanti da trasferimenti per euro 1.530.450,00 (di cui 1.500.000,00 euro da entrate autovelox destinate ad interventi in materia di viabilità iscritti nel programma triennale delle opere pubbliche, euro 30.450,00 da entrate derivanti dalla Comunità Europea e destinate ai progetti Visfrim e Crossit), da entrate tributarie per euro 6.440.900,00 destinate per euro 5.100.000,00 al finanziamento delle opere pubbliche (1.000.000,00 viabilità, 4.012.500,00 edilizia scolastica ed 87.500,00 edilizia patrimoniale), per euro 224.500,00 per interventi in materia di edilizia patrimoniale, per euro 595.000,00 in materia di edilizia scolastica, per euro 521.400,00 destinata al finanziamento delle spese di investimento varie (280.000,00 informatica), da entrate extratributarie vincolate per euro 30.000,00 destinate a finanziare interventi in materia di politiche ambientale;

L'importo di € 8.542.248,91 del 2021 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate derivanti da trasferimenti per euro 1.502.000,00 (di cui 1.500.000,00 euro da entrate autovelox destinate ad interventi in materia di viabilità iscritti nel programma triennale delle opere pubbliche, euro 2.000,00 da entrate derivanti dalla Comunità Europea e destinate ai progetti Visfrim e Crossit), da entrate tributarie per euro 7.010.248,91 destinate per euro 6.100.000,00 al finanziamento delle opere pubbliche (1.400.000,00 viabilità, 4.612.500,00 edilizia scolastica ed 87.500,00 edilizia patrimoniale), per euro 224.500,00 per interventi in materia di edilizia patrimoniale, per euro 208.248,91 in materia di edilizia scolastica, per euro 477.500,00 destinata al finanziamento delle spese di investimento varie (240.000,00 informatica), da entrate extratributarie vincolate per euro 30.000,00 destinate a finanziare interventi in materia di politiche ambientale.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Trasferimento ministero Bando Periferie: Progetti Piano di Marketing Territoriale, Piano della Mobilità e Piano di trasformazione digitale	800.000,00	-	-
Trasferimento Ministero Progetto Desk - Pon Governance	460.864,47	-	-
Trasferimenti UE e Fondo rotazione nazionale per progetto SECAP	57.820,66	49.215,62	35.939,62
Trasferimenti UE e Fondo rotazione nazionale per progetto Visfrim Interreg Italia Slovenia 2014-2020	59.501,42	54.681,53	39.200,19
Finanziamento da Ministero Ambiente per bando mobilità sostenibile - Progetto Moves	655.980,00		
Progetto Crossit Saver - Programma Interreg Italia Slovenia 2014-2020	9.920,59	78.394,34	29.385,05
Proventi BEI per il Progetto Amica	-	620.568,00	-
Trasferimenti comuni per violazione codice della strada - settore viabilità	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	3.544.087,14	2.302.859,49	1.604.524,86

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Trasferimento ministero Bando Periferie: Progetti Piano di Marketing Territoriale, Piano della Mobilità e Piano di trasformazione digitale	800.000,00	0,00	0,00
Trasferimento Ministero Progetto Desk - Pon Governance	382.313,26	0,00	0,00
Progetto SECAP	26.382,59	24.177,49	13.790,92
Progetto Visfrim Interreg Italia Slovenia 2014-2020	36.681,90	37.403,59	37.754,51
Interventi ed azioni finalizzati alla mobilità sostenibile Trasporti - Progetto Moves	390.400,00	0,00	0,00
Progetto Crossit Saver - Programma Interreg Italia Slovenia 2014-2020	7.600,00	50.000,00	24.950,00
Progetto Life Veneto Adapt. Prestazioni di servizi	63.282,50	70.297,00	-
Spese per la realizzazione del progetto BEI AMICA	473.785,89	154.595,00	
Oneri accessori per estinzione anticipata Mutui	435.000,00	-	-
Totale	2.615.446,14	336.473,08	76.495,43

Le entrate non ricorrenti riferite ai progetti Desk (Informatica), Visfrim (Difesa del Suolo), Crossit (Protezione Civile) e Secap (Urbanistica) e Moves (Trasporti) differiscono dalle corrispondenti spese non ricorrenti, in quanto vanno a finanziare in parte le spese di trasferta del personale

dipendente, facente parte dei progetti, che per natura è spesa ricorrente e in parte spese titolo 2 "Spese in conto capitale" di natura non ricorrenti.

Il progetto Life del Settore Ambiente è una spesa non ricorrente finanziata con Fondo Pluriennale Vincolato per cui con entrate relative ad esercizi precedenti.

Le spese per la realizzazione del Progetto Bei Amica del Settore Ambiente sono finanziate per l'annualità 2019 con entrate correnti mentre per l'annualità 2020 è prevista la specifica entrata a rendicontazione.

Gli oneri accessori per estinzione anticipata dei Mutui sono finanziari con entrate correnti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Sindaco Metropolitano secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato modificato dall'ente con nota di aggiornamento al DUP e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è contenuto nel DUP 2019-2021.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel DUP 2019-2021.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Contenuti nel DUP 2019-2021, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.127.625,81	895.272,00	856.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.820.470,87	5.670.000,00	1.910.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	8.948.096,68	6.565.272,00	2.766.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	61.550.000,00	61.550.000,00	61.550.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	58.885.080,90	57.633.857,25	56.935.522,62
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.996.802,22	4.994.602,22	4.994.602,22
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	52.458.402,00	23.429.337,18	4.478.587,18
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.400.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	116.988.852,34	114.185.142,98	114.041.875,93
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	895.272,00	856.000,00	856.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	465.000,00	465.000,00	465.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	116.969.124,34	114.126.142,98	113.982.875,93
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	62.293.354,09	33.541.925,67	14.930.836,09
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.670.000,00	1.910.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	67.963.354,09	35.451.925,67	14.930.836,09
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.000,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	20.000,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.285.903,37	4.595.000,00	1.811.000,00

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale:

ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.). Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato, pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e le addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 61.550.000,00 nel 2019, 2020 e 2021.

La politica tributaria della città metropolitana risulta definita sulla base dell'ultima delibera di approvazione del bilancio di previsione 2018 n. 27 del 21/12/2017 con la quale sono state confermate per il 2018 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite nel 2014 ad eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito) a partire dal 2015, al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015.

Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

La previsione per il 2019 è allineata alle previsioni definitive 2018.

Imposta provinciale di trascrizione

Per il 2019 si prevede uno stanziamento sostanzialmente in linea con l'assestato 2018 in considerazione all'andamento del gettito di tale imposta registrato fino a novembre 2018. Per il 2020 e 2021 non si prevede alcun aumento collegato al tasso di inflazione programmato in via prudenziale.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Per il 2019 si prevede un gettito in linea con la previsione iniziale e assestata del 2018, sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito e dell'andamento delle riscossioni effettuate nel corso del 2018.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Città Metropolitana di Venezia principalmente trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti sulla "spending review" – decreto legge 95/12 e decreto legge 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia, adesso, questo si è tradotto in un'ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto) e sulla base degli ultimi dati aggiornati a dicembre 2015 sul sito del Ministero dell'Interno:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulado 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.939,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città

metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente ridotto di 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n. 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane, in particolare l'art. 16 del citato decreto legge (convertito nella legge n. 96 del 21 giugno 2017) modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.

Per il triennio 2018-2020 la situazione è finalmente stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplicio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, si è stabilizzato in 25.975.096,33 euro (a seguito anche dell'aggiornamento in rialzo del contributo in base al dl 195/2012) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 - decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 12018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

In base a tale decreto è stato assegnato alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33.

Per il 2019 nell'ipotesi in cui non siano previsti ulteriori tagli alle Province e Città metropolitane, viene a scadere il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui per il prossimo triennio, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	decaduto	1.922.515,04	10.494.060,49	18.782.890,04

Complessivamente per il 2019-2021, oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro saranno previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 270.454,00 previsto dal decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativo al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 (complessivamente 24 mln di euro).

Con riferimento ai trasferimenti regionali, negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti "mirati", ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all'ecotassa" (art. 10 L.R. n. 27/96), al trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Va rilevato inoltre che il processo di riordino delle funzioni delegate dalla regione e di quelle attinenti il mercato del lavoro avviato con la l.r. n. 16/2015 in esecuzione a quanto previsto dalla "legge Delrio", non solo deve essere ancora completato e consolidato con la definizione degli ambiti programmatici ed organizzativi rimessi alla Città metropolitana, ma è stato significativamente riconfigurato con la sottrazione di importanti deleghe, quali quelle attinenti il sociale, il turismo, l'agriturismo, la caccia e la pesca e la vigilanza su tali funzioni, con rinvio a provvedimenti attuativi in parte da poco definiti ed in parte ancora da definire, mettendo a quindi repentaglio qualsiasi programmazione di esercizio delle funzioni delegate;

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 comma 9-bis del DL 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: "Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale".

Per il 2019 dovrebbe esser definita la rivisitazione delle funzioni non fondamentali da parte della Regione Veneto che dovrebbe portare ad un riassorbimento di tali funzioni in capo alla stessa Regione. Per il momento, comunque, si mantengono delle previsioni in entrata volte a coprire esclusivamente la spesa per il personale e della polizia metropolitana (1,2 mln di euro), mentre per il mercato del lavoro (2,5 mln di euro comprese le spese di funzionamento), ed il sociale (2,3

è stato già previsto l'assorbimento da parte della Regione, dal 1 gennaio 2019 e già dal 1 agosto 2018 sono stati trasferiti all'ULSS i servizi sociali, con conseguente eliminazione tra i trasferimenti dei relativi fondi. Tuttavia entro la fine dell'esercizio 2018 verranno siglate delle convenzioni con Regione Veneto e Veneto lavoro volte a definire il rimborso spese da parte di suddetti enti delle spese di funzionamento per l'utilizzo dei locali di proprietà della Città metropolitana di Venezia (Ex habital per polizia e Caccia e pesca) e centro servizi 2 per Mercato del lavoro, per cui si prevede in entrata un rimborso spese da parte di Veneto Lavoro e Regione Veneto stimato in circa 450 mila euro.

I trasferimenti regionali comprendono inoltre 34,6 mln di euro di trasferimenti regionali e 2,6 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di tpl).

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana.

Tra i trasferimenti sono previsti anche 1,5 mln di euro nel triennio 2019/2021 di trasferimenti dal Comune di Venezia di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox) .

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal c.o.s.a.p. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una riduzione, in via prudenziale e come segnalato dagli uffici competenti, delle sanzioni derivanti dall'attività di controllo.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone c.o.s.a.p..

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Con la dismissione di tutte le quote possedute dalla Città metropolitana di Venezia a seguito dell'adesione totalitaria all'OPA sulla società di Agorà Investimenti di ottobre 2017, la città metropolitana non possiede più alcuna partecipazione per cui non son previsti dividendi a decorrere dal 2019.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	1.063.531,50	1.063.531,50	1.063.531,50
Fitti attivi e canoni patrimoniali	1.166.300,00	1.166.300,00	1.166.300,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	2.229.831,50	2.229.831,50	2.229.831,50
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	14.474.662,91	12.957.816,00	12.822.816,00	12.822.816,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.772.193,00	1.657.693,00	1.657.693,00	1.647.693,00
103	Acquisto di beni e servizi	63.473.436,93	62.119.308,09	60.387.762,97	60.390.495,92
104	Trasferimenti correnti	45.258.392,65	36.820.735,25	36.384.571,01	36.384.571,01
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	730.000,00	370.000,00	330.000,00	289.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	100.000,00	435.000,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	186.620,09	228.800,00	188.800,00	188.800,00
110	Altre spese correnti	5.527.634,54	3.294.772,00	3.269.500,00	3.174.500,00
	Totale	131.522.940,12	117.884.124,34	115.041.142,98	114.897.875,93

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 22.154.386,53 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal programma triennale del fabbisogno del personale 2019-2020 allegato al DUP 2019-2020;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.148.533,05, come risultante dal programma triennale del fabbisogno del personale 2019-2020 allegato al DUP 2019-2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	21.242.614,94	12.957.816,00	12.822.816,00	12.822.816,00
Spese macroaggregato 103	838.866,21	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Irapp macroaggregato 102	1.383.400,00	814.193,00	814.193,00	814.193,00
Totale spese di personale (A)	23.464.881,15	14.222.009,00	14.087.009,00	14.087.009,00
(-) Componenti escluse (B)	1.310.494,62	696.234,00	696.234,00	696.234,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.154.386,53	13.525.775,00	13.390.775,00	13.390.775,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 22.154.386,53.

L'IRAP del macroaggregato 102 si riferisce ai soli redditi di lavoro dipendente e non all'IRAP degli amministratori.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Per gli anni 2019-2021 l'ente non ha in programma di assegnare incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **non rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	261.979,98	80,00%	52.396,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	450.295,00	80,00%	90.059,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	55.083,81	50,00%	27.541,91	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Formazione	182.614,85	50,00%	91.307,43	56.057,00	56.057,00	56.057,00
Totale	949.973,64		261.304,33	139.057,00	124.057,00	124.057,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale,

quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla tares (ora tari) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

I calcoli sono stati effettuati applicando il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- a) per gli anni in cui non era in vigore la contabilità armonizzata (2013 e 2014) considerando il rapporto tra il totale degli incassi in c/competenza e in c/residui e l'accertato;
- b) con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui a valere su accertamenti dell'anno precedente facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno;

Posto che per molte sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 esercizi approvati disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato: nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento, nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento, nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento e dal 2021 per l'intero importo;

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde;

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti sotto riportati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato;

Gli accantonamenti a titolo di FCDE iscritti nella missione 20, programma 2 per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e sono determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	58.885.080,90	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.996.802,22	456.527,36	465.000,00	8.472,64	9,31%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.458.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	179.290.285,12	456.527,36	465.000,00	8.472,64	0,26%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	125.431.883,12	456.527,36	465.000,00	8.472,64	0,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	53.858.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	57.633.857,25	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.994.602,22	456.134,48	465.000,00	8.865,52	9,31%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.429.337,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	147.607.796,65	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,32%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	124.178.459,47	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	23.429.337,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	56.935.522,62	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.994.602,22	456.134,48	465.000,00	8.865,52	9,31%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.478.587,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	127.958.712,02	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	123.480.124,84	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,38%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.478.587,18	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1,

macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

per l'anno 2019 in euro 511.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti risultante dai prospetti contabili al netto del fondo stesso;

per l'anno 2020 in euro 525.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti risultante dai prospetti contabili al netto del fondo stesso;

per l'anno 2021 in euro 430.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti risultante dai prospetti contabili al netto del fondo stesso;

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del** TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	450.000,00	450.000,00	450.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- a) servizio data center tramite la società Venice S.p.a
- b) servizio di rilascio targhe LV al seguito del perfezionarsi degli accordi con Regione Veneto (tramite la società partecipata S.Servolo S.r.l.)

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Adeguamento statuti

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata della Città Metropolitana di Venezia hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016].

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi delle previsioni di cui all'art. 21 del TUSP, alla luce dei risultati dell'esercizio 2017 delle singole società partecipate, la Città metropolitana ha accantonato nel proprio bilancio 2019-2021 un fondo vincolato di euro 250.000,00 di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alle proprie quote di partecipazione, così calcolato:

Società	Perdita	Quota partecipazione	Fondo	Note
NUOVA PRAMAGGIORE SRL IN LIQUIDAZIONE	-283.926,00	41,14%	-116.807,16	
INTERPORTO VENEZIA SPA in concordato preventivo	-13.538.849	0,71%	-96.125,83	Società nei cui confronti è stato effettuato il recesso ex L. 147/2013 nel gennaio 2015 e di cui si è in attesa di ottenere la liquidazione delle quote
VEGA SCARL in concordato preventivo	-817.215	4,39%	-35.875,74	
Totale fondo da accantonare			-248.808,72	

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, la Città Metropolitana di Venezia ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
GRAL S.R.L.	100%	Mancato rispetto fatturato minimo	Fusione per incorporazione con S.Servolo Srl	09/07/2018	Fusione per incorporazione

L'Ente sta provvedendo all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

La Città Metropolitana di Venezia ha comunicato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate (Note n. 3407 e 3409 del 17/01/2018).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.820.470,87	5.670.000,00	1.910.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	53.858.402,00	23.429.337,18	4.478.587,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	960.903,37	1.648.761,51	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.265.384,59	8.001.350,00	8.542.248,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	67.963.354,09 5.670.000,00	35.451.925,67 1.910.000,00	14.930.836,09 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	20.000,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Per la parte finanziata da eccedenze di entrate correnti si veda il paragrafo dedicato agli equilibri di parte corrente.

Limitazione acquisto immobili

L'ente per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 non ha in previsione l'acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	1.373.086,82	1.101.000,00	365.000,00	325.000,00	284.000,00
entrate correnti	114.094.490,36	134.084.460,95	134.031.799,46	135.176.382,65	125.431.883,12
% su entrate correnti	1,20%	0,82%	0,27%	0,24%	0,23%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 365.000,00, 325.000,00 e 284.000,00 rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.940.895,81	5.569.992,44	1.889.992,44
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.536.430,04	1.533.913,20	815.000,00	855.000,00	896.000,00
Estinzioni anticipate (-)	13.431.203,83	15.627.643,99	1.555.903,37	2.825.000,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>98.400,24</i>	<i>55.593,38</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	25.158.046,38	7.940.895,81	5.569.992,44	1.889.992,44	993.992,44

Il prospetto di sopra riflette esclusivamente le attuali previsioni di bilancio, mentre il DUP (sezione operativa) pone come obiettivo strategico l'azzeramento del debito anche attraverso l'avanzo di amministrazione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.373.086,82	1.101.000,00	365.000,00	325.000,00	284.000,00
Quota capitale	3.536.430,04	1.533.913,20	815.000,00	855.000,00	896.000,00
Totale fine anno	4.909.516,86	2.634.913,20	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- da quanto indicato in nota integrativa.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine,

come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

A conclusione del presente parere, il collegio dei Revisori evidenzia come l'ente abbia compiuto un passo avanti sulla strada di sistemazione e consolidamento dei conti. Infatti già nel triennio 2019-2021 riuscirà ad azzerare completamente i debiti accesi per il finanziamento delle spese in c/ capitale, inoltre, a partire già dall'anno 2019 una parte delle entrate correnti verrà destinata al finanziamento di spese di investimento. Il collegio invita l'ente a proseguire in questa direzione.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Monica Lacedelli (firmato digitalmente)

Alberto Tosi (firmato digitalmente)

Nelson Brugin (firmato digitalmente)

